

## **Documento di Mandato**

*Il Congresso di Legacoop Marche fa propri il Documento della Direzione Regionale e la Relazione del Presidente, assume il positivo dibattito congressuale e conseguentemente approva il presente **Documento di Mandato** che consegna ai nuovi Organi eletti:*

Per promuovere una nuova espansione dell'economia sociale, cooperativa e di comunità come contributo alla ripresa della Regione e del Paese, al superamento dell'attuale modello di sviluppo nel segno della ricomposizione di squilibri e disuguaglianze e della sostenibilità, dentro la sfida del mutamento e dell'innovazione, Legacoop Marche attiverà **specifici progetti volti a realizzare:**

1. il completamento del percorso di **unità nell'Alleanza delle Cooperative Italiane** attraverso la prova più impegnativa, passando dalla condivisione di un patrimonio ideale alla costituzione concreta dell'unificazione politica e organizzativa della cooperazione italiana, casa di tutte le cooperative e delle sue forme di rappresentanza, con un'attenzione anche verso altri soggetti che – come noi – vogliono garantire alle imprese mercati aperti, liberi e concorrenziali, luogo ideale di sviluppo della cooperazione autentica;
2. una profonda capacità di affermare la **cooperazione come modello ideale**, per **ricomporre le fratture e le distorsioni** e per **interpretare la diffusa disponibilità alla condivisione**, ampliando così gli spazi per una **nuova economia cooperativa e di comunità**, in positiva interlocuzione con il mondo universitario e della ricerca, della formazione e dell'impresa, rivolgendosi specificamente ai **giovani** e misurandosi con la sfida della **nuova impresa sociale**, con i valori-base del **modello cooperativo d'impresa** come formidabile fattore distintivo di sviluppo; la **promozione della specie cooperativa**, dei suoi valori e della sua cultura d'impresa va attivata attraverso nuovi canali di promozione, nuovi servizi finanziari per *start up* e piccole imprese, cooperazione tra cooperative e nuove cooperative di comunità, e la promozione di bandi e forme di sostegno all'autoimprenditorialità;
3. un impegno ad orientare il **rilancio economico e sociale della regione** e un suo **nuovo modello di sviluppo**, sulla base dei *cinque pilastri* del Manifesto "Cambiare l'Italia cooperando" e dei *dieci obiettivi strategici* della proposta Legacoop/ACI Marche, e attraverso un **"Patto per l'economia sociale, cooperativa e di comunità"** con la Regione e gli altri attori territoriali, per promuovere, accompagnare, sostenere e sviluppare un'ampia diffusione di imprese sociali, cooperative e comunitarie sul territorio, che ripartendo dalle aree interne colpite dal sisma possa riattivare nell'intera regione una nuova fase di sviluppo sostenibile, attraverso il superamento di processi di programmazione dall'alto e l'accompagnamento attivo sul territorio di persone, competenze e gruppi di interesse, comunità di intervento necessarie per attivare progettualità dal basso adeguatamente sostenute;
4. la concreta realizzazione, entro fine legislatura, delle misure contenute nel **Protocollo d'Azione** e nella programmazione concertata con il **Patto per la ricostruzione e lo sviluppo** sottoscritti con la Regione, creando così i presupposti per una **più estesa e rafforzata presenza cooperativa nelle Marche**, in tutti gli ambiti in cui la cooperazione può trovare

opportunità di risposte alla crisi e al cambiamento, di nuovi bisogni e di nuova occupazione per giovani e donne: nei **territori più deboli** e nello sviluppo di servizi dove non ce ne sono; nell'aggregazione tra **piccole e medie imprese**; nella **gestione dei beni comuni**; nella creazione di **lavoro** nuovo e dignitoso, nelle imprese in crisi o in fase di passaggio generazionale con percorsi di **workers buyout**; nel **welfare** e nella **salute**, valorizzando le mutue e soprattutto il ruolo innovativo della **cooperazione sociale** che ha risposto ai bisogni emergenti, prodotto posti di lavoro, sviluppato nuove professionalità, innovato i servizi e creato comunità; nell'**housing sociale**, nella **cultura** e nel **turismo**; nelle nuove **aree professionali** del sapere; in **agricoltura**, nella **pesca**, nel **consumo** e nella **distribuzione** per favorire il reddito dei produttori, la qualità e la sicurezza alimentare e i diritti dei consumatori; nelle **costruzioni**, nella **logistica** e nei **servizi** per rispondere a nuovi e più calibrati progetti infrastrutturali;

5. un ridisegno operativo e funzionale e una **nuova matrice associativa di Legacoop Marche**, per adeguare la capacità di **rappresentanza** in rapporto a politica, istituzioni, territorio e ripensare **servizi**, forme di erogazione, promozione d'iniziativa economica, vantaggi competitivi di mercato per le cooperative associate, con l'attività associativa, quella della funzione di **Vigilanza** e del centro **Marche Servizi** in una nuova **logica di rete e di network**, dentro il percorso di transizione digitale e del progetto PICO e dei **punti di innovazione cooperativa**, la **rete di supporti finanziari** e **Confidicoop Marche** in stretto rapporto con il **sistema bancario** e interfaccia sempre più diretto con gli **strumenti di Legacoop** nazionale;
6. una concreta **rete tra cooperative** come reale opportunità, vantaggio competitivo e fattore strategico di sviluppo, con l'Associazione **soggetto facilitatore** di forme di collaborazione e contaminazione tra imprese, di occasioni di **matching** per condividere economie di scala, collaborare sui mercati, partecipare a progetti, mettere in rete competenze e servizi;
7. una rinnovata azione di **contrasto alla falsa cooperazione e alle mafie**, sostenendo la funzione e l'opera degli **Osservatori Provinciali** presso gli Ispettorati Territoriali del Lavoro e l'adozione di nuove norme (**proposta di legge popolare** contro le false cooperative), insieme con **appalti pubblici** che, abbandonando definitivamente la logica del **massimo ribasso**, orientino il potere d'acquisto delle pubbliche amministrazioni verso la **promozione di occupazione, salute pubblica, inclusione e migliori condizioni sociali**;
8. la valorizzazione di piani di azione per **rafforzare e rinnovare l'originalità del modello cooperativo e della sua rappresentanza**, favorendo in maniera incisiva il **ricambio generazionale e di genere**, non soltanto come esigenza necessaria ma in quanto ulteriore fattore di sviluppo, anche attraverso percorsi di **formazione di management cooperativo** e un ruolo attivo di **Generazioni**, come investimento sulle capacità di trasformare le tensioni in spinta al cambiamento e sull'alleanza tra saperi ed energie, per realizzare l'associazione di domani.